 

 **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

 ***“Santa Caterina-Resuttano”***

Via Nazario Sauro, 51 - Tel. 0934/679657 - 0934/679702

 e-mail: clic807003@istruzione.it – clic807003@pec.istruzione.it sito internet: www.icsscr.edu.it

Cod. Mecc. CLIC807003 - C.F. 92028510854 - Codice Univoco ufficio: UFA54Q

 93018 SANTA CATERINA VILLARMOSA

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |

Circolare n.28

Prot.n.4626/1.1.h Santa Caterina Vill.sa, 07/10/2021

* Al personale docente e ATA
* Alle famiglie degli alunni
* Al sito web

**Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi. Ruolo della famiglia, della scuola e della Sanità Pubblica. Indicazioni operative**

La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche (l'infestazione registra la più elevata incidenza a fine estate- inizio autunno) richiede controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed eventualmente la ASL. I genitori del bambino che frequenta la collettività scolastica, o qualunque situazione di comunità, hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi.

**Le azioni in ambito familiare** si possono sintetizzare come di seguito:

- educare i bambini, nei limiti del possibile ed in considerazione dell’età, ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio: contatti prolungati tra le teste, scambio di oggetti personali (cappelli, sciarpe, pettini, ecc.);

- identificare precocemente i casi mediante il controllo quotidiano o almeno settimanale della testa del bambino, anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del sintomo tipico (prurito); - procedere all’accertamento presso il medico curante in caso di sospetto segnalato dalla scuola e farsi rilasciare l’apposito certificato per la riammissione a scuola;

- in caso di riscontro positivo da parte del medico, procedere all’effettuazione del trattamento, al controllo ed eventuale trattamento di tutti i conviventi e alla disinfestazione degli oggetti personali.

Qualora si rilevi da parte dei genitori (o da parte dei docenti) la possibilità che gli alunni siano affetti da pediculosi la famiglia dovrà immediatamente contattare il medico curante per farsi prescrivere l’idoneo trattamento**.** **L'alunno colpito da pediculosi sarà riammesso a scuola il giorno dopo l'avvio del trattamento di profilassi autocertificato dal genitore (si veda l'All.C).**

**La scuola** condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi. Oltre a curare la comunicazione, la scuola è tenuta, come per tutte le malattie infettive, a tutelare la salute degli alunni gestendo eventuali situazioni di rischio.

Nel caso in cui i docenti o i collaboratori scolastici rilevino negli alunni segni sospetti di pediculosi o nel caso in cui siano gli stessi genitori a segnalare il caso, dovranno avvisare il Dirigente Scolastico perché questi si attivi con le misure previste dalla normativa vigente.

**La ASL** assicura la corretta educazione ed informazione sanitaria e collabora per la sensibilizzazione e diffusione delle pratiche preventive. Gli studi epidemiologici hanno infatti evidenziato che lo screening (controllo delle teste) in ambito scolastico non ha alcuna utilità nel ridurre la diffusione della pediculosi. Fondamentale è invece l’azione di informazione, educazione sanitaria e sensibilizzazione che si esplica a vari livelli:

- predisposizione ed aggiornamento di materiale informativo,

- presenza nelle scuole per riunioni con il personale e/o i genitori se richiesto dai genitori e su invito del Dirigente Scolastico,

- informazione/formazione, sensibilizzazione e consulenza specificatamente rivolta alle figure professionali coinvolte nel processo di prevenzione/gestione della pediculosi: Dirigenti Scolastici, insegnanti, nonché pediatri e medici di famiglia.

Come in ogni ambito educativo, anche nella prevenzione sanitaria è, quindi, fondamentale il

coordinamento e la collaborazione tra Famiglia, Scuola e Istituzioni.

**A livello operativo** l’insegnante che nota segni evidenti di infestazione sul singolo bambino (presenza a occhio nudo, ossia senza che sia necessaria un’ispezione accurata ) di numerose uova e/o del parassita, segnala la sospetta pediculosi al dirigente scolastico (art. 40 del DPR 22.12.67 n. 1518 ), il quale invia ai genitori del bambino:

• una lettera in cui è richiesto un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione (Allegato A)

 • il modello per l’autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione (Allegato C).

Contestualmente l’insegnante dovrà inviare informazione agli altri genitori degli alunni della classe attraverso l’Allegato B.

La stessa procedura di comunicazione ai genitori (Allegato B) e la stessa procedura per la riammissione sarà seguita se la segnalazione è effettuata dal genitore, dal medico curante o da altri soggetti preposti al controllo.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

 La Dirigente Scolastica

 *Claudia S. Amico* (Doc. F.to digitalmente)

Allegati:

* Allegato A -Lettera destinata ai genitori dei bambini con infestazione da pidocchio del capello)
* Allegato B- Lettera destinata ai genitori dei bambini senza infestazione da pidocchio del capello, ma che frequentano altri bambini con pediculosi
* Allegato C -Autocertificazione per la riammissione scolastica
* Allegato D - Volantino informativo

**Allegato A** (Lettera destinata ai genitori dei bambini con infestazione da pidocchio del capello)

ISTITUTO COMPRENSIVO “Santa Caterina- Resuttano"- Santa Caterina Villarmosa (CL)

Ai genitori di ……………………………………………

Si informa che, su segnalazione dell’insegnante, suo/a figlio/a potrebbe essere affetto/a da pediculosi del cuoio capelluto (pidocchi). Si dispone pertanto, in via precauzionale, il suo allontanamento dalla comunità scolastica, consigliando di sottoporlo eventualmente a visita medica presso il medico curante, per la conferma e la eventuale prescrizione del trattamento. Poiché un corretto trattamento antipediculosi riduce di molto il rischio di trasmissione, il bambino potrà essere riammesso in classe il giorno successivo alla sua prima applicazione. L’avvenuto trattamento, necessario per la riammissione scolastica, può essere dichiarato tramite autocertificazione scritta da uno dei genitori/tutori (oppure certificato dal medico curante. Nel caso in cui vostro/a figlio/a risultasse affetto/a da pediculosi, è necessario che anche gli altri componenti della famiglia siano controllati con attenzione e, nel caso di ritrovamento di lendini o pidocchi sulla loro testa, siano sottoposti allo stesso trattamento. Ad ogni buon fine si allega la procedura contenente utili consigli sulla pediculosi.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

 *Claudia S. Amico*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3 comma 2 del D.Lgs 39/93

**Allegato B** (Lettera destinata ai genitori dei bambini senza infestazione da pidocchio del capello, ma che frequentano altri bambini con pediculosi)

ISTITUTO COMPRENSIVO “Santa Caterina-Resuttano" - Santa Caterina Vill.sa (CL)

Ai genitori di ……………………………………………

A seguito della segnalazione di casi di pediculosi del capello (pidocchi) presso la classe frequentata da vostro/a figlio/a, vi preghiamo di garantire un controllo accurato e periodico dei capelli al fine di rintracciare in tempo l’eventuale presenza di parassiti o delle loro uova (lendini). E' importante segnalare che i prodotti che si trovano in farmacia non hanno un’azione preventiva, pertanto devono essere utilizzati solo nel caso di infestazione in atto. In caso di dubbi, si consiglia di consultare il proprio medico curante o il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del vostro Distretto Sanitario . Si ricorda che, per evitare l’infestazione da pidocchi del capello (pediculosi), è necessario adottare alcuni semplici ma efficaci accorgimenti:

• non scambiare o prestare oggetti personali (pettini, sciarpe, cappelli, berretti, nastri, fermagli per capelli, spazzole, asciugamani); • non ammucchiare i capi di vestiario;

• controllare i capelli almeno una volta la settimana, in particolare sulla nuca e dietro le orecchie (anche quando il bambino non ha sintomi) - in caso di dubbio, consultare il pediatra;

• nel caso di infestazione di un componente della famiglia, controllare con attenzione la testa di tutti i famigliari: se viene ritrovata una lendine o un pidocchio, applicare con cura il trattamento. Si confida nella vostra collaborazione al fine di evitare l’ulteriore diffusione dell’infestazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

 *Claudia S. Amico*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3 comma 2 del D.Lgs 39/93

Allegato C (Autocertificazione per la riammissione scolastica)

Al Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo

 “Santa Caterina-Resuttano"

Io sottoscritto/a Nome e cognome ……………………………………………………………………………………

Nato a ………………………………………………………(prov………..) Nazione …………………………………………………

Il giorno……………………mese…………………………………..anno…………………………………….

padre/ madre/ tutore (sottolineare la voce corrispondente) dell'alunno/a :

Nome e Cognome ………………………………………………………………..frequentante la scuola

……………………………………………classe/Sezione …………………………………….consapevole delle responsabilità cui vado incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero, dichiaro che in data

l'alunno/a è stato/a sottoposto/a al seguente trattamento per l’eliminazione dei pidocchi:

 oppure dichiaro che l’alunno non è stato sottoposto al trattamento in quanto esente dalla presenza di parassiti.

Data

Firma di autocertificazione